

# OXFAM ITALIA RAGGIUNGE LE AREE DISTRUTTE DALLE DEVASTANTI INONDAZIONI CHE HANNO COLPITO LA BOSNIA ERZEGOVINA E LA SERBIA

PER PORTARE ACQUA POTABILE, VIVERI E BENI DI PRIMA NECESSITA'

## [Dona ora](#) causale: Emergenza inondazioni Balcani

Una squadra di esperti di Oxfam Italia è al lavoro nella zone di Šamac, Domaljevac, Zavidovići, Bijeljina e Brčko nel centro e nord della Bosnia Erzegovina all'indomani del disastro. In corso una verifica delle condizioni igienico-sanitarie e sui bisogni primari ai quali dare risposta.

Roma, 19 maggio 2014 - "Bisogna per prima cosa assicurare che la popolazione colpita **abbia accesso ad acqua potabile, decenti condizioni igienico-sanitarie e cibo (specialmente per i bambini)** - ha dichiarato **Silvana Grispino, direttrice di Oxfam in Bosnia Erzegovina.** - Questa tragedia colpisce soprattutto le persone più povere nelle zone rurali che vivono di piccola agricoltura e allevamento. Hanno perso tutto. Sono centinaia i volontari impegnati nelle operazioni di soccorso. Ma non basta. Serve il nostro aiuto oggi e nei mesi a venire"

**Servono cibo per bambini, acqua, materiali per il trattamento e potabilizzazione dell'acqua, cibo e kit igienico sanitari.**

**Le prime testimonianze del personale Oxfam raccontano di intere aree sommerse dall'acqua e interessate dalle frane, villaggi isolati, da giorni senza elettricità e accesso ad acqua potabile, edifici e case distrutti.**

Nella zona centrale e nord del paese la **devastazione è molto grave** e in alcune località come Bijeljina si pensa che il peggio debba ancora venire dato che il fiume Sava, affluente del Danubio, ha raggiunto una portata idrica mai registrata prima.

**Le precipitazioni** che in pochi giorni si sono riversate su Bosnia Erzegovina e Serbia sono state **le più abbondanti degli ultimi 120 anni** e hanno portato all'esondazione di molti fiumi che hanno sommerso interi villaggi, distrutto ponti e strade e isolato un terzo della Bosnia.

Le frane e gli smottamenti del terreno provocati dalle piogge torrenziali oltre a travolgere i villaggi **hanno divelto anche i cartelli che delimitavano i campi minati** e causato lo spostamento delle mine, stimate ancora in 120 mila, rendendo ancora più drammatica la situazione.

In Bosnia Erzegovina circa **1.000.000 persone, un abitante su quattro**, sono state colpite dalle alluvioni. Sono soprattutto le persone che vivono nelle aree rurali già fortemente esposte alla povertà; circa **40.000 le persone evacuate, ma questa cifra è in continuo aumento.** Gli sfollati trovano rifugio in case di parenti, amici e centri di prima accoglienza allestiti dalla protezione civile in scuole e centri sportivi. I numeri purtroppo sono destinati a crescere tragicamente nelle prossime ore poiché le inondazioni si stanno concentrando verso il nord del paese.

Non ci sono ancora dati certi su quante siano le case completamente inagibili e su quante persone non avranno un riparo nei prossimi mesi. **Il repentino aumento delle temperature previsto nei prossimi giorni potrebbe generare il diffondersi di epidemie** e altre situazioni di rischio legate alle scarse condizioni igienico sanitarie che potrebbero aggravare ulteriormente il quadro.

Oxfam fa parte del team di risposta delle Nazioni unite in Bosnia Erzegovina e porta avanti il proprio impegno a fianco delle persone colpite dalle inondazioni in coordinamento con le altre agenzie e donatori presenti nel paese.

[Dona ora](#) causale: Emergenza inondazioni Balcani

Oxfam Italia – ufficio stampa – [mariateresa.alvino@oxfam.it](mailto:mariateresa.alvino@oxfam.it) 348.9803541